

OGGETTO: INTERVENTI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE DI SOGGETTI AFFETTI DA DISTURBI MENTALI E PER IL SOSTEGNO DELLE LORO FAMIGLIE – PROSECUZIONE SERVIZIO SOLLIEVO – APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 157 del 26 agosto 2002 con la quale è stato approvato il protocollo di intesa tra i Comuni capofila degli Ambiti Sociali della Provincia (Ancona, Osimo, Falconara, Jesi, Senigallia e Fabriano) e i Dipartimenti di Salute Mentale delle Aziende Sanitarie n. 4, 5, 6 e 7 per la realizzazione del progetto denominato “Servizio di Sollievo” finalizzato all'inclusione sociale dei soggetti affetti da disturbi mentali e per il sostegno alle loro famiglie;

ATTESO CHE nell'arco di vigenza del protocollo sono stati attivati nel nostro territorio i seguenti interventi progettuali:

- ASSE PROGETTUALE CONCERNENTE L'AGGREGAZIONE, LA SOCIALIZZAZIONE E L'INTEGRAZIONE SUL TERRITORIO, concretizzatosi tramite l'apertura di un Centro presso la Palazzina di via Politi aperto a pazienti, familiari e associazioni
- ASSE PROGETTUALE CONCERNENTE GLI INSERIMENTI LAVORATIVI, tramite la realizzazione, in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Jesi, di un servizio di mediazione
- ASSE PROGETTUALE CONCERNENTE LA PROMOZIONE DELLA SALUTE MENTALE, ATTIVITA' CULTURALI E TEMPO LIBERO, tramite la Rassegna Malati di niente e le iniziative di turismo sociale

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 457 del 27 aprile 2004 con la quale, allo scopo di assicurare continuità alle esperienze progettuali avviate nell'anno 2003, è stato rifinanziato il Progetto Sollievo assegnando alla Provincia di Ancona la quota di € 250.000,00, a titolo di cofinanziamento per l'attuazione dei progetti approvati dagli Ambiti territoriali;

DATO ATTO CHE l'accesso ai finanziamenti è nuovamente subordinato alla elaborazione e sottoscrizione di un protocollo di intesa tra Comuni, Zone Territoriali dell'ASUR ed eventuali altre istituzioni pubbliche e del privato sociale impegnate nelle iniziative progettuali;

VISTO E CONDIVISO lo schema di protocollo di intesa elaborato dalla Provincia di Ancona e allegato al presente provvedimento sub A);

RILEVATO CHE la sottoscrizione di detto protocollo prevede per ogni Ambito l'impegno a provvedere alla definizione di protocolli operativi per la gestione del progetto a livello locale sulla base di un cofinanziamento da parte dei soggetti firmatari pari ad almeno il 50% del costo complessivo del progetto;

VISTA la bozza di protocollo operativo (allegato sub B) predisposta dal Comune di Jesi in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale con l'intervento degli organismi del privato sociale, nella quale sono indicati gli oneri a carico del Comune;

VISTO il parere favorevole dell'Ufficio di Presidenza dell'Ambito Territoriale IX riunitosi in data 22 giugno 2004;

VISTO l'art. 48 del T.U.E.L. n. 267 del 18.08.2000;

ACQUISITI i pareri di cui all'art.49 comma 1 della medesima legge in ordine alla regolarità tecnica e contabile che si allegano alla presente a formarne parte integrante e sostanziale:

- Parere favorevole di regolarità tecnica;
- Parere di regolarità contabile con la seguente motivazione: "Favorevole in quanto atto di massima";

Con voti favorevoli unanimi, legalmente espressi;

DELIBERA

- 1) la premessa narrativa rappresenta parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare, secondo quanto indicato nelle premesse ed in conformità agli indirizzi regionali, lo schema di protocollo di intesa, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per la prosecuzione del progetto denominato "Servizio di Sollievo", volto a favorire l'inclusione sociale dei soggetti affetti da disturbi mentali e per il sostegno alle loro famiglie;
- 3) di approvare conseguentemente, per la parte di competenza, la bozza di progetto riferita all'Ambito territoriale di Jesi;
- 4) di riservarsi l'adozione dell'impegno di spesa, quantificabile in via presuntiva in €37.288,70 a seguito di approvazione del progetto da parte della Regione e tenendo conto delle adesioni degli altri Comuni dell'Ambito;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento non comporta necessità di adozione immediata di impegno di spesa in quanto finalizzato al reperimento di risorse finanziarie;
- 6) di dare atto che della presente deliberazione sarà data comunicazione ai capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U.E.L. n. 267 del 18.08.2000;

LA GIUNTA COMUNALE

In considerazione dell'urgenza che riveste l'adempimento, legata ai tempi di presentazione delle domande di contributo fissati dalla D.G.R. 457 del 27 aprile 2004;

Con voti favorevoli unanimi, legalmente espressi;

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U.E.L. n.267 del 18.08.2000.

Ciu/Cot

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROSECUZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "SERVIZIO DI SOLLIEVO" VOLTO A FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE DEI SOGGETTI AFFETTI DA DISTURBI MENTALI E PER IL SOSTEGNO DELLE LORO FAMIGLIE

PREMESSO:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 457/04 del 27/04/2004 la Regione Marche ha individuato nel "Servizio di Sollievo" gli interventi per favorire l'inclusione sociale dei soggetti affetti da disturbi mentali e per offrire sostegno alle loro famiglie ed ha assegnato all'Amministrazione Provinciale di Ancona la quota di € 250.000,00= per cofinanziare la prosecuzione e/o l'ampliamento dei Progetti Sollievo per le famiglie di persone affette da disturbi mentali, attivati dagli ambiti territoriali sociali;
- che la Provincia di Ancona al fine di mantenere lo stesso importo del contributo assegnato nell'anno 2003 dalla "Regione Marche" ha stanziato un importo di ulteriori €8.228,30;
- che la Provincia, avvalendosi del gruppo regionale di supporto all'attuazione del progetto, ha convocato il tavolo di concertazione di coordinamento per programmare gli interventi e la destinazione delle risorse;
- che i diversi soggetti e le differenti realtà territoriali implicate, hanno elaborato il progetto allegato quale parte integrante e sostanziale del presente protocollo;

VISTI gli atti deliberativi di approvazione del presente protocollo e di autorizzazione alla firma dello stesso:

- della Giunta Comunale di Osimo n. del
- della Giunta Comunale di Ancona n. del
- della Giunta Comunale di Falconara n. del
- della Giunta Comunale di Jesi n. del
- della Giunta Comunale di Senigallia n. del
- della Giunta Comunale di Fabriano n. del
- del Direttore di Zona dell'A.S.U.R. – Zona Territoriale N. 4;
- del Direttore di Zona dell'A.S.U.R. – Zona Territoriale N. 5;
- del Direttore di Zona dell'A.S.U.R. – Zona Territoriale N. 6;
- del Direttore di Zona dell'A.S.U.R. – Zona Territoriale N. 7;

L'anno 2004, il giorno ----- del mese di -----, presso la sede della Provincia di Ancona;

TRA

- **Il Comune di Osimo** nella persona del Dirigente domiciliato per la sua carica presso la sede comunale ;
ovvero
Dott....., qualifica.....
....., giusta delega

- **Il Comune di Ancona** nella persona del Dirigente
domiciliato per la sua carica presso la sede comunale;
ovvero
Dott., qualifica.....
....., giusta delega

- **Il Comune di Falconara** nella persona del Dirigente
domiciliato per la sua carica presso la sede
comunale;
ovvero
Dott....., qualifica.....
....., giusta delega

- **Il Comune di Jesi** nella persona del Dirigente
domiciliato per la sua carica presso la sede comunale;
ovvero
Dott....., qualifica.....
....., giusta delega

- **Il Comune di Senigallia** nella persona del Dirigente
domiciliato per la sua carica presso la sede comunale;
ovvero
Dott....., qualifica.....
....., giusta delega

- **Il Comune di Fabriano** nella persona del Dott.....
.....Dirigente di.....
.....domiciliato per la sua carica presso la sede comunale;
ovvero
Dott....., qualifica.....
....., giusta delega

- **ASUR – Zona Territoriale n. 4** nella persona del Direttore Zona o
suo delegato Dott.
....., giusta delega.....;

- **ASUR – Zona Territoriale n. 5** nella persona del Direttore Zona o
suo delegato Dott.
....., giusta delega.....;

- **ASUR – Zona Territoriale n. 6** nella persona del Direttore Zona o
suo delegato Dott.
....., giusta delega.....;

- **ASUR – Zona Territoriale n. 7** nella persona del Direttore Zona o
suo delegato Dott.
....., giusta delega.....;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1)

I Coordinatori degli Ambiti Sociali, i referenti dei Comuni capofila degli ambiti territoriali sociali, le Zone Territoriali nn. 4/5/6/7 dell'ASUR tramite i rappresentanti dei Dipartimenti di Salute Mentale e dei Distretti sanitari del territorio, nonché i rappresentanti delle famiglie di soggetti affetti da disturbi mentali ed organizzazioni del privato sociale e del volontariato provinciale decidono di comune accordo di proseguire e realizzare entro il 31 marzo 2005, il progetto denominato "Servizio di Sollievo" di cui all'Allegato sub B) del presente atto.

Il progetto ha dimensione provinciale ed è articolato nei 6 ambiti territoriali con modalità che tengono conto delle specificità dei territori;

E' rivolto ai soggetti affetti da disturbi mentali, in stato di disagio psichico o a rischio patologico, per favorirne l'inclusione sociale e lavorativa, per il sostegno delle loro famiglie e per alleviarle dalla situazione di disagio.

I firmatari del presente protocollo si impegnano, ciascuno per il proprio ambito e per la propria competenza, alla realizzazione del progetto garantendo le risorse umane, materiali e finanziarie ivi previste, anche tramite il coinvolgimento del privato sociale e dell'associazionismo.

ART. 2)

Il progetto si propone i seguenti obiettivi:

- creazione di una rete di strutture di riferimento con funzioni di aggregazione, integrazione, accoglienza, prevenzione rispetto allo stigma del disturbo psichico;
- attivazione del territorio, mobilitazione e messa in rete delle risorse formali ed informali, promozione dei diritti di cittadinanza;
- sostegno alle famiglie attraverso interventi informativi, di auto-aiuto, di vacanza e tempo libero;
- promozione e sostegno all'associazionismo familiare;
- coordinamento stabile tra gli ambiti territoriali della provincia;
- costruzione di percorsi di sensibilizzazione nell'ambito della scuola attraverso le autonomie per un approccio nuovo e diverso delle giovani generazioni alle problematiche della salute mentale;
- attuazione di corsi di formazione per gli operatori, le associazioni di volontariato e le famiglie coinvolte nel progetto;
- monitoraggio e verifica del progetto.

ART. 3)

Gli ambiti territoriali provinciali, titolari del progetto, individuano nella Provincia di Ancona il Coordinatore Tecnico e responsabile della gestione contabile dei fondi regionali del Progetto.

A sua volta ogni ambito territoriale individua al suo interno il soggetto preposto quale coordinatore specializzato con capacità di sostenere il progetto in sede locale.

ART. 4)

I Comuni capofila degli ambiti territoriali sottoscrivono il presente protocollo impegnandosi a provvedere alla definizione di protocolli operativi per la gestione del progetto a livello locale con i diversi soggetti pubblici e del privato.

Ciascun protocollo operativo deve prevedere, oltre le modalità di realizzazione del progetto nell'ambito, gli impegni garantiti da ciascuno dei soggetti partecipanti, con particolare riguardo al coinvolgimento del privato sociale e dell'associazionismo.

ART. 5)

I Comuni capofila degli Ambiti Territoriali, firmatari del presente protocollo d'intesa, entro 10 giorni dall'avvio dei singoli progetti ne danno comunicazione alla Regione – Servizio Politiche Sociali ed alla Provincia di Ancona.

La Provincia dopo la comunicazione di tale data provvede ad erogare agli stessi il 60% del finanziamento assegnato.

Alla conclusione dei progetti, i Comuni capofila degli Ambiti Territoriali, dovranno trasmettere alla Provincia di Ancona la documentazione sotto indicata, prevista a pagina 8) della delibera regionale n.457/04 del 27/04/04, ai fini di poter procedere alla liquidazione del saldo del contributo assegnato:

- rendiconto economico contenente le spese sostenute divise per tipologia;
- relazione finale sull'iniziativa;
- autocertificazione contenente gli estremi di tutte le liquidazioni effettuate e delle fatture relative alle spese sostenute a firma del responsabile del procedimento (l'Amministrazione Provinciale si riserva di effettuare dei controlli a campione)
ovvero
- copia dei provvedimenti di liquidazione e delle fatture relative alle spese sostenute.

Al fine di assicurare la continuità dei progetti di sollievo attivati nell'anno 2003 e, nel contempo di non penalizzare gli ambiti territoriali che hanno rispettato i tempi di avvio e conclusione di quelli attivati nel 2003 nonché di uniformare la data di conclusione dei progetti per l'anno 2004, le spese relative alla realizzazione dei progetti per l'anno 2004 andranno rendicontate a partire dal giorno in cui gli stessi vengono attivati.

I progetti devono, comunque, concludersi non oltre il 31 marzo 2005.

ART. 6)

All'interno di ciascun ambito la spesa necessaria per la realizzazione del progetto verrà ripartita sulla base di criteri stabiliti dai Comuni di ciascun ambito.

Per semplificare l'organizzazione complessiva, ciascun Comune capofila può decidere di anticipare le somme necessarie per conto degli altri Comuni dell'ambito, a cui chiederà, successivo rimborso per la quota stabilita.

ART. 7)

I Dipartimenti di Salute Mentale ed i Distretti Sanitari contribuiscono alla realizzazione del progetto complessivo fornendo le risorse professionali e materiali specificate in ciascun progetto d'ambito e nei conseguenti protocolli operativi.

ART. 8)

Il piano dei costi relativo alla realizzazione del progetto è rappresentato dalla seguente tabella riepilogativa:

Ambito n. 13 - Ancona Sud	€ 82.448,40
Ambito n. 11 - Ancona Centro	€117.335,90
Ambito n. 12 - Ancona Nord	€ 76.366,60
Ambito n. 8 - Comuni dell'Asur – Zona Territoriale n. 4	€ 85.138,00
Ambito n. 9 - Comuni dell'Asur – Zona Territoriale n. 5	€108.977,40
Ambito n. 10 - Comuni dell'Asur – Zona Territoriale n. 6	<u>€ 57.820,40</u>
Totale progetto provinciale	€528.086,70

ART. 9)

Il finanziamento regionale, pari al 50% del costo complessivo del progetto, è ripartito come segue:

Ambito n. 13 - Ancona Sud	€41.224,20
Ambito n. 11 - Ancona Centro	€52.852,90
Ambito n. 12 - Ancona Nord	€38.183,30
Ambito n. 8 - Comuni dell'Asur – Zona Territoriale n. 4	€ 42.569,00
Ambito n. 9 - Comuni dell'Asur – Zona Territoriale n. 5	€ 54.488,70
Ambito n. 10 - Comuni dell'Asur – Zona Territoriale n. 6	<u>€ 28.910,20</u>
Totale finanziamento	€258.228,30

=====

ART. 10)

Per il cofinanziamento le Zone Territoriali n. 4/5/6/7 dell'Asur ed i Comuni capofila si impegnano a contribuire al progetto, direttamente e per conto degli altri soggetti coinvolti, secondo il seguente schema:

Ambito n. 13 Ancona Sud:	Comune capofila Osimo	€ 41.224,20
	Compartecipano:	
	ASUR - Zona Territoriale n. 7	
	Altri Comuni dell'ambito	
	Altri soggetti	
Ambito n. 11 Ancona Centro:	Comune di Ancona	€52.852,90
	Compartecipazione:	
	ASUR – Zona Territoriale n. 7	
	Altri soggetti	
Ambito n. 12 Ancona Nord:	Comune Capofila	
	Falconara M.ma	€38.183,30
	Compartecipano:	
	ASUR – Zona Territoriale n. 7	
	Altri soggetti	

Ambito n. 8 Senigallia:	Comune Capofila Senigallia	€42.569,00
	Compartecipano:	
	ASUR – Zona Territoriale n. 4	
	Altri soggetti	
Ambito n. 9 Jesi:	Comune Capofila Jesi	€54.488,70
	Compartecipano:	
	ASUR – Zona Territoriale n. 5	
	Altri soggetti	
Ambito n. 10 Fabriano:	Comune Capofila Fabriano	€28.910,20
	Compartecipano:	
	ASUR – Zona Territoriale n. 6	
	Altri soggetti	

ART. 11)

I soggetti sottoscrittori del presente protocollo d'intesa sono tenuti al rispetto del D.Lgs 196/2003 in particolare per quanto previsto sulle misure di sicurezza da osservare per la conservazione, il trattamento e la trasmissione dei dati personali.

ART. 12)

Viene istituito un Tavolo di concertazione e coordinamento costituito dai rappresentanti della Provincia di Ancona, dai Coordinatori degli Ambiti territoriali sociali, dai referenti dei Comuni capofila degli ambiti territoriali sociali, dei Dipartimenti di Salute Mentale e dei Distretti Sanitari, nonché dai rappresentanti delle famiglie di soggetti affetti da disturbi mentali ed organizzazioni del privato sociale e del volontariato del territorio della provincia di Ancona il quale collabora con il Gruppo Regionale di supporto e con gli Osservatori provinciali e regionale per monitorare costantemente la realizzazione del progetto e verificare alla sua conclusione il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

ART. 13)

Il presente protocollo ha validità fino al 31 marzo 2005.

Alla scadenza verrà compiuta una verifica da parte del tavolo di concertazione di cui all'Art. 12 sulla scorta dei dati forniti da ciascun ambito.

ART. 14)

Le parti possono recedere dal presente protocollo d'intesa, qualora l'allegato progetto abbia ottenuto i finanziamenti richiesti, soltanto per giusta causa e, comunque, con preavviso di 90 giorni, da comunicare agli altri soggetti interessati mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

In tal caso la quota di finanziamento regionale spettante all'ambito viene erogata solo per la parte del progetto realizzato fino alla data del recesso, e la restante parte ridistribuita tra gli altri ambiti.

Ugualmente si prevede la revoca in tutto o in parte del finanziamento regionale spettante all'ambito nel caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dal presente protocollo.

ART.15)

Le parti convengono di effettuare la registrazione del presente atto solo in caso d'uso.

ART.16)

Per le controversie nascenti dal presente atto, il Foro competente è quello di ANCONA.

.....lì,.....

Letto, confermato, sottoscritto:

- **Il Comune di Osimo** _____;
- **Il Comune di Ancona** _____;
- **Il Comune di Falconara** _____;
- **Il Comune di Jesi** _____;
- **Il Comune di Senigallia** _____;
- **Il Comune di Fabriano** _____;
- **ASUR Zona territoriale n 4** _____;
- **ASUR Zona territoriale n 5** _____;
- **ASUR Zona territoriale n 6** _____;
- **ASUR Zona territoriale n 7** _____;

INTERVENTI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE DI SOGGETTI AFFETTI DA DISTURBI MENTALI E PER IL SOSTEGNO DELLE LORO FAMIGLIE – PROSECUZIONE SERVIZI DI SOLLIEVO (RIF. DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 457 DEL 27 APRILE 2004)

SCHEMA PROGETTUALE DELL'AMBITO TERRITORIALE IX DI JESI

1. Notizie sull'Ente titolare

1.1 Denominazione Ente: Comune di Jesi

1.2 Indirizzo, sede legale: Piazza Indipendenza 1, Jesi, **telefono** 0731-5381, **fax** 0731-538251, **e-mail:** staff@aesinet.it

1.3 Rappresentante legale: Sindaco del Comune di Jesi e Presidente del Comitato dei Sindaci: Fabiano Belcecchi

1.4 Partita Iva e Codice fiscale: 00135880425

2. Notizie sul progetto

2.1 Titolo del progetto

Ambito territoriale di riferimento:

Ambito territoriale IX di Jesi: c/o Comune di Jesi, Piazza Indipendenza 1 Jesi, tel. 0731-538245

ASUR – Zona territoriale di riferimento:

Asur Zona territoriale n. 5 di Jesi – Dipartimento Salute Mentale, Corso Matteotti 87 Jesi, tel. 0731-534561

Direttore del D.S.M.: dr. Massimo Mari (maxm1957@libero.it)

Responsabile del progetto per l'Ente locale titolare:

dr. Mauro Torelli (m.torelli@comune.jesi.an.it)

Coordinatore d'Ambito sociale di riferimento:

dr. Riccardo Borini (r.borini@comune.jesi.an.it)

2.2 progetto che deve conseguire in modo integrato socio sanitario nel territorio e che prevede attività congiunte di soggetti pubblici e privati, con integrazione e messa in rete di ulteriori partners:

Associazione Asiamente, via Contuzzi 16, Jesi, tel. 0731-534048 (asiamente@libero.it)

Comunità alloggio "Soteria", via Tabano, 51 Jesi, tel. 0731-290003 (c.soteria@libero.it)

Cooperativa Cooss. Marche, viale della Vittoria, tel. 0731-213660 Jesi (ricerca11@cooss.marche.it)

Cooperativa Zanzibar, via Saffi 4, Ancona, tel 071-2076945 (coop.zanzibar@libero.it)

2.4 Area territoriale interessata dal progetto

Il progetto si cala nel contesto sociale dell'Ambito IX, costituito da 21 municipalità per una popolazione complessiva di circa 104.000 abitanti.

I pazienti seguiti dal Dipartimento di salute mentale nell'arco temporale di un quinquennio si attestano attorno alle 1300 unità.

Il DSM si avvale di una rete di servizi specificamente destinati alla prevenzione, cura e riabilitazione della salute mentale: ambulatori specialistici, assistenza domiciliare, servizi di consulenza presso le altre strutture dell'Azienda e presso le case di riposo ed infine assistenza sociale con attività di inserimenti lavorativi ed attività di tipo riabilitativo (Centro diurno, Servizio Riabilitativo Residenziale, Gruppo Appartamento e Comunità Alloggio) queste ultime rivolte direttamente alla persona malata per permettere il mantenimento e lo sviluppo delle sue abilità ed impedirne l'emarginazione.

La prima esperienza del Servizio di Sollievo (periodo 2003/2004) ha consentito di rispondere, con efficacia, ad una esigenza sino ad allora percepita ma non soddisfatta: quella di un luogo di incontro e di aggregazione, un punto di riferimento, un servizio innovativo al di fuori degli ambiti strettamente sanitari, capace di mobilitare le risorse del contesto sociale e di coinvolgere tutti i possibili soggetti del territorio.

2.5 Dati generali di progetto: descrizione del contenuto, obiettivi, tipologia e stima del numero dei destinatari, modalità operative, tempi, fasi, obiettivi intermedi, ricadute sul territorio

Alla luce delle unanime valutazioni provenienti da Dipartimento di Salute Mentale, Amministrazioni Comunali, organizzazioni del terzo settore e associazioni dei familiari, l'esperienza territoriale maturata nell'Ambito IX con l'attuazione del primo protocollo di intesa provinciale (26 settembre 2002) si è rivelata estremamente positiva e degna di prosecuzione.

I tre assi progettuali a suo tempo prescelti (apertura di un Centro base in via Politi, attivazione di inserimenti lavorativi, iniziative di promozione della salute mentale con la Rassegna "Malati di niente") meritano una conferma operativa ed un consolidamento organizzativo.

ASSE PROGETTUALE CONCERNENTE L'AGGREGAZIONE, LA SOCIALIZZAZIONE E L'INTEGRAZIONE SUL TERRITORIO

E' prevista la prosecuzione dell'attività del Centro Base di via Politi (tel. 0731-215602), rimodulando temporaneamente lo standard di apertura a 14 ore settimanali per 46 settimane per un totale di oltre 1500 ore di apertura.

All'interno del Centro si riunisce anche il Gruppo di auto mutuo aiuto nonché la redazione del "periodico di resistenza mentale Capo Horn", edito dall'Associazione Asiamente (www.asiamente.it).

La spesa prevista per la gestione del Centro Base (personale e materiale) si attesta su €35.000,00.

ASSE PROGETTUALE CONCERNENTE GLI INSERIMENTI LAVORATIVI

Nell'anno 2003 è stato attivato, in via sperimentale, un Servizio di inserimento lavorativo precipuamente dedicato alle situazioni segnalate dal DSM.

Il Servizio, costituito da una assistente sociale del Comune di Jesi e da una operatrice della mediazione designata dalla Cooperativa Cooss Marche, ha consentito la realizzazione di 3 borse lavoro (rif. determina dirigenziale n. 514/2004) e l'avvio della collaborazione con la Cooperativa sociale di tipo B) Zanzibar per l'affidamento di alcune tipologie di lavori agricoli presso l'Azienda Agraria Comunale (importo di €70.000,00 per il periodo gennaio/dicembre 2004), al termine di un corso di formazione per "Addetto alle colture arboree", svoltosi nel 2003 (FSE 2000/2006, obiettivo 3 – misura B1).

Proseguono, inoltre, per l'anno 2004 i rapporti convenzionali con le Cooperative Sociali Tadamon ed Exit per servizi di sfalcio e gestione di strutture sportive.

In attuazione degli obiettivi programmatici previsti dalla D.G.R. 457/2004 (*"organizzazione, in collaborazione con i Centri per l'impiego di cui alla L. n. 68/1999, di inserimenti in tirocinio o borse lavoro nonché inserimenti nelle diverse realtà del territorio quali occasione di accoglienza e di inserimento sociale"*) è in corso di definizione, in questi giorni, la stipula di un Accordo di programma con il CIF e la Zona Territoriale n. 5, per la promozione dell'integrazione lavorativa delle categorie svantaggiate.

Per questo asse progettuale si prevede una spesa pari ad € 30.000,00 (servizio di mediazione e inserimenti lavorativi)

ASSE PROGETTUALE CONCERNENTE LA PROMOZIONE DELLA SALUTE MENTALE, ATTIVITA' CULTURALI E TEMPO LIBERO

Giunta alla IV edizione, la Rassegna "Malati di niente" continua il suo cammino con il sostegno determinante di pazienti, associazioni, operatori, cooperative sociali, gente comune, un numero sempre crescente di studenti delle istituti superiori e l'appoggio della scuola triestina con la Senatrice Ongaro Basaglia e Giuseppe dell'Acqua.

Il messaggio che, dal 2001, la Rassegna intende diffondere nella comunità civica può essere sintetizzato in tre semplici concetti:

- Il pregiudizio e lo stigma nei confronti del "matto" è ancora molto forte e va combattuto (la Rassegna nacque a seguito di una vile aggressione perpetrata da parte di una banda di giovani ai danni di un paziente inerme del DSM)
- È sempre più necessario costruire una rete sociale solidale, perché l'intervento degli operatori psichiatrici è troppo debole se non supportato da una Città in grado di accogliere senza emarginare
- I diritti, la libertà e la dignità sono terapeutici.

In tale prospettiva la Rassegna vuole anche contribuire a promuovere - tramite dibattiti, spettacoli teatrali e musicali, happening - una cultura dell'accoglienza e dell'ascolto, opponendosi ai rinnovati tentativi di restaurazione di una logica segregativa e manicomiale, quale sembra riemergere in iniziative di modifica della Legge 180.

Una novità assoluta caratterizza l'edizione 2004: la realizzazione del CD audio "L'amore non è un pipì", contenente una raccolta di frammenti di poesia frutto di esperienze di vita maturate tra le pieghe dei servizi psichiatrici su testi di Andrea Caprari, Rachele Mancinelli, Umberto Paoloni, Giuseppe Mancia, Sabrina Trisba, Nello Mimmotti, Cesare Ciccarelli, con commento musicale di Gabriele Esposto e lettura dell'attore professionista di Luca Violini.

Nelle due ultime edizioni (2003 e 2004) la Rassegna si è aperta a dimensioni internazionali ospitando esperienze di musicoterapia con Stanley Jordan (USA) e di arteterapia con l'Atelier du non faire di Christian Sabas (Francia).

E proprio la vicenda straordinaria dell'Atelier di Parigi costituisce il motivo ispiratore per la imminente riproposizione, a livello locale, di un laboratorio di arte espressiva aperto indistintamente a tutta la cittadinanza e condotto con il coinvolgimento degli studenti dell'Istituto d'Arte e dell'ITASS di Jesi (periodo novembre 2004-maggio 2005).

Per la V Rassegna 2005 sono in corso contatti per programmare la partecipazione dello psichiatra Luigi Cancrini, della poetessa Alda Merini, dello scrittore Stefano Benni e di Clara Sereni della Fondazione Città del Sole di Orvieto.

L'iniziativa sarà arricchita dalla realizzazione di una attività formativa, curata dal prof. Canevaro, per gruppi multifamiliari con un approccio riabilitativo globale a partire dalla crisi del paziente.

Sarà altresì presentata a Jesi l'esperienza umbra della Fondazione Città del Sole, con la partecipazione di Clara Sereni.

E' prevista, infine, la riproposizione di iniziative di turismo sociale per un importo di €5.000,00 con organizzazione congiunta dell'Associazione Asiamente e del DSM.

2.6 Diffusione dei risultati e sistema di valutazione del progetto

L'attività di misurazione e di valutazione del percorso progettuale descritto deve essere effettuata tramite l'impiego di strumenti validati, non essere eccessivamente gravosa e non interferire sul naturale corso dei programmi intrapresi, sia nell'ambito terapeutico-riabilitativo del servizio sia nell'ambito del progetto.

In tale ottica può essere utile sperimentare la scala WHO-QOL, chiamata anche "scala della qualità della vita".

E' stato considerato che, date le finalità del progetto, la sua natura sperimentale e la prevalenza di utenti in condizioni di isolamento e regressione, il principale bersaglio dei programmi individuali non dovesse essere tanto l'autonomizzazione o l'empowerment quanto prioritariamente un maggior benessere in termini di fiducia e serenità.

La qualità della vita, soggettivamente percepita, rappresenta l'indice primario sul quale viene valutato l'esito del progetto. Tale scelta è omologa rispetto ad una tendenza generale in atto nel campo delle scienze biomediche e del comportamento, dove si sta sviluppando un modello di malattia e di trattamento che privilegia le nozioni di disabilità e di soggettività. In tale approccio la misura dell'integrazione sociale, della qualità della vita e della soddisfazione degli utenti diviene essenziale e con essa la costruzione di appositi strumenti di valutazione.

Con frequenza semestrale si procederà alla comunicazione dei risultati a Regione, Provincia e Ambito di riferimento.

Sotto il profilo della visibilità esterna, come già fatto per la fase di avvio del progetto, si continuerà ad utilizzare il triplice canale costituito dai seguenti strumenti:

- Web: tramite i siti www.laretedelsollievo.it e www.comune.jesi.an.it
- Periodici settoriali: rivista “Capo Horn, periodico di resistenza mentale” esito dall’Associazione Asiamente
- Quotidiani locali e periodico comunale “Jesi Oggi”

2.7 Figure e livello professionale degli operatori da impiegare nel progetto

Struttura	Figura	Area professionale	Inquadramento contrattuale
Centro base di via Politi	1 Coordinatore	Psicologo	VIII Coop. Soc.
“ “	1 Educatore	Psicologo	VI Coop. Soc.
“ “	1 Educatore	Sociologo	VI Coop. Soc.
“ “	1 Educatore	Psicologa	VI Coop. Soc.
“ “	1 Educatore	Pedagogista	VI Coop. Soc.
Servizio inserimenti lavorativi	1 Assistente sociale	Sociologa	VI Coop. Soc.

A tali professionalità si aggiungono due dirigenti medici, un assistente sociale e quattro operatori del DSM per la conduzione dei gruppi AMA.

Al DSM è affidata la funzione di formazione e supervisione degli operatori impegnati nel progetto. Di specifico rilievo sarà l’attività curata dal prof. Canevaro per quanto previsto nel paragrafo 2.5.

2.8 Modalità attuative delle verifiche e delle valutazioni interne da parte dell’Ente richiedente

Un gruppo tecnico misto, composto dal Direttore del DSM e dai Responsabili degli Uffici di Servizio Sociale dei Comuni coinvolti, sovrintende al corretto svolgimento del progetto e al coordinamento complessivo del servizio.

In tale prospettiva il gruppo effettuerà delle verifiche in itinere e una valutazione tecnica finale.

Per le verifiche il gruppo utilizzerà i dati che saranno appositamente raccolti dagli operatori ed eventualmente dai competenti Uffici comunali.

Saranno presi a riferimento i seguenti indicatori:

- Comuni effettivamente coinvolti dalle iniziative
- N. incontri con le famiglie dei soggetti affetti da disturbi mentali
- N. famiglie coinvolte
- Grado di coinvolgimento delle famiglie
- N. delle associazioni/enti/cooperative interessate al progetto
- Grado di coinvolgimento delle associazioni/enti/cooperative
- N. iniziative progettate e/o avviate sul territorio
- N. soggetti affetti da disturbi mentali coinvolti
- N. gruppo di auto-aiuto costituiti

Al termine del progetto sarà somministrato alle famiglie un questionario di gradimento per testare il grado di soddisfazione per l’intervento e raccogliere eventuali suggerimenti.

3. Analisi dei costi delle singole componenti del progetto

3.1 Relazione sui costi di realizzazione

A fronte di un preventivo progettuale di €108.977,70, la ripartizione tra i vari assi progettuali è la seguente:

Centro base di via Politi	€40.000,00
Inserimenti lavorativi	€30.000,00
Turismo sociale	€ 5.000,00
Rassegna Malati di niente	€33.977,40

Analisi dei costi:

Quota a carico della Regione	€ 54.488,70
Quota a carico dei Comuni	€ 37.288,70
Quota a carico della Zona Territoriale	€ 17.200,00
Totale	€108.977,40